

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 48

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria 1990-1991

VERBALE N. 12

Seduta pubblica del 19 febbraio 1991

Presidenza: CARRARO - REDAVID.

L'anno millenovecentonovantuno, il giorno di martedì diciannove del mese di febbraio, alle ore 17,15, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 17, dello stesso giorno, come da relazione del Messo Comunale inserita in atti sotto i numeri dal 12545 al 12623.

Assiste il sottoscritto Segretario Generale dott. Giuseppe BOSCO.

(O M I S S I S)

Eseguito l'appello l'on. Presidente dichiara che sono presenti n. 44 Consiglieri e cioè:

PRESENTI:

Andreoli Inghilesi Teresa, Angelé Romano Edmondo, Antinori Berardino, Azzaro Giovanni Paolo, Baccini Mario, Baretì Edda, Battaglia Augusto, Battistuzzi Gian Paolo, Bernardo Corrado, Calcagni Gianfranco, Carraro Franco, Cenci Roberto, Cerina Luigi, Ciancamerla Ettore, Ciocchetti Luciano, Cioffarelli Francesco, Collura Saverio, Coscia Maria, Cutrufo Mauro, D'Alessandro Prisco Franca, D'Ambrosio Raffaele, De Petris Loredana, Di Pietrantonio Luciano, Elissandrini Maurizio, Filippini Rosa, Forcella Enzo, Gerace Antonio Giuseppe, Gionfrida Mario, Mammoliti Anna Maria, Marino Bruno, Masini Renato, Mazzocchi Antonio, Nicolini Renato, Nieri Luigi, Quadrana Alberto, Redavid Gianfranco, Ricciotti Paolo, Rossetti Piero, Rossi-Doria Anna, Ruspoli Sforza, Salvagni Piero, Sodano Ugo, Spagnoli Arcangelo, Valentini Daniela.

(O M I S S I S)

A questo punto l'on. Sindaco si allontana dall'Aula, sostituito nella presidenza dell'Assemblea dall'on. Assessore REDAVID.

(O M I S S I S)

A questo punto oltre ai Consiglieri che hanno risposto all'appello, risultano presenti anche i seguenti altri:

Amato Filippo Antonio, Anderson Guido, Antonucci Fausto, Buontempo Teodoro, Casanatta Mauro, Cesa Lorenzo, Del Fattore Sandro, Fichera Daniele, Iurlaro Pierpaolo, Labellarte Gerardo, Meloni Piero, Molinari Carmelo, Monteforte Daniela, Montino Esterino, Mori Gabriele, Palombi Massimo, Pompili Massimo, Proietti Enzo, Ravaglioli Marco, San Mauro Cesare, Tocci Walter, Toniolo Piva Paola.

(O M I S S I S)

2947^a Proposta. (Dec. della G.M. del 16-7-1990 n. 218)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

**Art. 81 D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 — Università degli Studi di Roma
— Policlinico Umberto I — Progetti per interventi vari.**

Premesso che la Regione Lazio rispettivamente con note:

- 1) R.L. n. 3536 del 21 ottobre 1985 (Min. LL.PP. n. 1547/85)
- 2) R.L. n. 1197 del 5 marzo 1988
- 3) R.L. n. 1037 del 5 luglio 1988
- 4) R.L. n. 200 del 10 marzo 1989 (Min. LL.PP. n. 2360/88)
- 5) R.L. n. 196 del 10 marzo 1989 (Min. LL.PP. n. 2355/88)
- 6) R.L. n. 198 del 10 marzo 1989 (Min. LL.PP. n. 2359/88)
- 7) R.L. n. 199 del 10 marzo 1989 (Min. LL.PP. n. 2363/88)
- 8) R.L. n. 197 del 10 marzo 1989 (Min. LL.PP. n. 2358/88)
- 9) R.L. n. 219 del 14 marzo 1989 (Min. LL.PP. n. 2364/88)
- 10) R.L. n. 438 del 31 maggio 1989 (Min. LL.PP. n. 2365/88)
- 11) R.L. n. 522 del 21 giugno 1989 (Min. LL.PP. n. 2357/88)

ha comunicato al Comune di Roma — Ufficio Speciale Piano Regolatore — che il Ministero dei LL.PP. — Direzione Generale del Coordinamento Territoriale — ha trasmesso i progetti relativi ai seguenti interventi:

- 1) Costruzione di una nuova ala dell'istituto di I Clinica Medica — Progetto di variante;
- 2) Fac. Medicina e Chirurgia — Progetti opere provvisori da realizzare tra il V e VI Padiglione;
- 3) Fac. Medicina e Chirurgia — Dip. di Medicina Sperimentale — ed. Patologia Generale — Progetto di ristrutturazione architettonica e funzionale, locale terrazzo;
- 4) Progetto di ristrutturazione ed ampliamento della Clinica Radiologica;
- 5) Progetto di sopraelevazione della Clinica delle Malattie nervose e mentali;
- 6) Progetto ristrutturazione del servizio Fisica Sanitaria;
- 7) Progetto ristrutturazione Clinica Malattie Tropicali;
- 8) Progetto ristrutturazione blocco operatorio cardiologia;
- 9) Progetto ristrutturazione V - VI - VII - VIII Padiglione Medicina;
- 10) Progetto ristrutturazione IV Clinica Chirurgica;
- 11) Progetto ristrutturazione Dip. urgenza ed accettazione;

per la verifica di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune di Roma richiesto dall'art. 81 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977.

— Che la Regione Lazio con la nota 3536 del 21 ottobre 1985 relativa al progetto di cui al punto 1) fa presente che:

l'intervento previsto costituisce variante di un precedente progetto autorizzato dall'Amministrazione comunale di Roma in deroga alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. previo nulla osta della Giunta Regionale del Lazio rilasciato; ai sensi dell'art. 3 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, con la deliberazione n. 3501 del 26 luglio 1978.

L'edificio, infatti, prima destinato alla 6^a Cattedra di Semeiotica Medica (ed ora all'ampliamento della I Clinica Medica), ricade all'interno del Policlinico «Umberto I» destinato a zona M/4 in quanto complesso universitario, per il quale le norme urbanistiche consentono, per particolari esigenze — ed in via del tutto eccezionale, di derogare dagli indici volumetrici prescritti, già da tempo superati dalle costruzioni esistenti.

La nuova soluzione progettuale in esame modifica in modo sostanzialmente non rilevante il precedente tipo edilizio e, quindi, i volumi fuori terra, che risultano ora leggermente inferiori (mc. 6.623,75 rispetto agli originari 6.630,08), le corrispondenti superfici e le altezze massime, mentre variazioni consistenti, dovute evidentemente alle esigenze funzionali connesse alla nuova destinazione prevista (istituto della 1^a Clinica Medica), risultano invece nell'articolazione distributiva interna.

Le modifiche suddette, comunque, non costituiscono motivo per una diversa valutazione tecnica dell'intervento previsto rispetto al precedente autorizzato in deroga alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.

Rilevante, a tal fine, appare invece la previsione, contenuta nel progetto in esame, della realizzazione di tre piani entro terra di cui due interrati ed uno seminterrato, per complessivi mc. 6.450,63 in luogo del solo piano interrato incluso nel vecchio progetto, nel quale, peraltro, questo veniva indicato in sezione con l'indicazione «esistente» senza che venisse formulata una proposta di utilizzazione graficamente rappresentata.

L'aumento di volume sopra indicato, che si ritiene da conteggiare, con l'esclusione di quello afferente al locale rimessa per autoambulanze, ai fini del computo della cubatura complessiva dell'edificio, comporta un ulteriore aumento dell'indice di edificabilità e, quindi, un ulteriore motivo di difformità dell'intervento dalle norme urbanistiche ed edilizie vigenti anche rispetto al progetto a suo tempo approvato dall'Amministrazione Comunale.

Inoltre, poiché le norme tecniche di attuazione in vigore prescrivono aree per parcheggi di superficie rapportata al volume edificato, la cubatura interrata di cui trattasi incide anche sulla quantificazione di dette aree per parcheggio che, comunque, risultano indicate sui grafici solo relativamente alla citata rimessa per autoambulanze.

Che dall'istruttoria tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 1) risulta confermato che:

il progetto consiste in una variante al precedente approvato autorizzato sulla base del N.O. di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 3501 del 26 luglio 1978, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 1357 del 21 dicembre 1955.

La nuova soluzione modifica il progetto precedente in quanto prevede una diversa articolazione distributiva interna riducendo di mc. 6,33 la cubatura fuori terra originaria.

Da una consistenza originaria di mc. 6.630,08 si prevede attualmente una cubatura pari a 6.623,75. Nello stesso progetto di variante è contenuta altresì la previsione di tre piani entro terra di cui uno seminterrato per complessivi mc. 6.450,63. Escludendo d'altra parte la volumetria riservata al parcheggio delle autoambulanze l'aumento di volume risulta in definitiva pari a 5.401,4 mc. La suddetta cubatura non dovrebbe essere computata ai fini del calcolo delle volumetrie consentite dalle N.T.A. del P.R.G. qualora non fosse prevista la presenza del personale; condizione che nel caso specifico non si verifica.

Che l'U.S.P.R., pur essendo il progetto non conforme alla normativa suddetta, esprime parere favorevole in quanto trattasi di opere di estrema necessità.

— Che la Regione Lazio con la nota n. 1197 del 5 marzo 1988 relativa al progetto di cui al punto 2) fa presente che:

l'area interessata dai lavori ricade in zona M/4 di P.R.G. — «Insediamenti Universitari» ed è ubicata all'interno del Perimetro del Policlinico Umberto I.

Il progetto prevede la realizzazione di un posto di accettazione tra il 5° e il 6° Padiglione. La nuova cubatura prevista, della quale non viene indicata l'entità, va ad aumentare ulteriormente l'indice massimo di edificabilità consentito nelle zone M/4 (2 mc/mq) che risulta già largamente superato pertanto il presente progetto non può essere considerato conforme alla vigente normativa urbanistica.

Che dall'istruttoria tecnica dell'U.P.R. sul progetto di cui al punto 2) risulta ribadito che:

il progetto consiste nella realizzazione di opere previsionali destinate ad accogliere il posto di accettazione ubicato tra il V e il VI Padiglione di Medicina.

La cubatura, pari a mc. 212, aumenta ulteriormente l'indice di edificabilità previsto nella zona M/4.

Si ritiene, comunque, di poter esprimere parere favorevole in quanto trattasi di servizi indispensabili.

— Che la Regione Lazio con la nota prot. 1037 del 5 luglio 1988 relativa al progetto di cui al punto 3), fa presente che:

il progetto prevede la realizzazione di n. 10 laboratori con annessi servizi ed un'aula provvista di «Personal Computers» per la didattica, insistenti sul territorio dell'Istituto di Patologia Generale indicato in oggetto. Tale realizzazione comporterà l'esistenza di un nuovo volume di 1.743,50 mc. sull'edificio del citato Istituto che attualmente ha già un volume di 26.712,96 mc.

Le opere comprese in tale progetto ricadono in area che il vigente P.R.G. destina a zona M/4 e risultano difformi dalle prescrizioni di cui all'art. 14, punto 3/c, delle relative N.T.A.

Che anche dall'istruttoria tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 3) emerge che il progetto prevede la realizzazione di 10 laboratori con servizi ed un'aula provvista di «Personal Computers» per la didattica ubicati sul terrazzo dello stesso Istituto e si prevede la costruzione di un volume pari a 1743 mc. sull'edificio esistente che attualmente ha una consistenza di 26.712 mc.

Che l'U.S.P.R., pur essendo la previsione difforme della N.T.A. di P.R.G. esprime parere favorevole in considerazione delle urgenti necessità per la didattica.

— Che la Regione Lazio con nota prot. 200 del 10 marzo 1989 relativa al progetto di cui al punto 4) fa presente:

le opere previste in progetto presentano difficoltà rispetto alle indicazioni delle N.T.A. del P.R.G. vigente, e pertanto è necessario attivare la procedura prevista dal 3° comma dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77.

Che dall'istruttoria tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 4 risulta che:

il progetto riguarda la ristrutturazione e l'ampliamento della Clinica Radiologica. Le attività assistenziali necessitano di spazi migliori di quelli al fine di dotare le strutture di un day-hospital, ambulatori per la diagnostica e locali specializzati destinati ad apparecchiature radiologiche.

Si prevede la costruzione di una nuova ala per una cubatura totale di 12.860 mc. di cui 8.760 fuori terra.

L'intervento è difforme da quanto previsto dalla normativa di P.R.G. art. 14, ma costituisce un notevole miglioramento delle attività e consente di utilizzare in maniera più adeguata le attrezzature radiologiche.

Che l'U.S.P.R. esprime parere favorevole per quanto sopradetto.

— Che la Regione Lazio con nota prot. 196 del 10 marzo 1989 relativa al progetto di cui al punto 5) fa presente che:

le opere previste in progetto presentano difformità rispetto alle indicazioni delle N.T.A. di P.R.G. vigente; pertanto è necessario attivare la procedura prevista dal 3° comma dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77.

Che dall'istruttoria tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 5) risulta che:

l'intervento riguarda la costruzione di un piano sopraelevato della Clinica delle malattie nervose e mentali da destinare a studi medici e aule seminariali.

Si tratta di funzioni che attualmente si svolgono in condizioni improprie e necessitano di spazi adeguati.

La cubatura prevista consiste in 2.049 mc. Il progetto presenta difficoltà rispetto alle indicazioni delle N.T.A. del P.R.G. art. 14, ma fa parte di quelle richieste urgenti espresse dall'università degli Studi di Roma anche attraverso il piano generale del Policlinico.

Che l'U.S.P.R. ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere;

— Che la Regione Lazio con nota 198 del 10 marzo 1989 relativa al progetto di cui al punto 6) fa presente che:

le opere previste in progetto presentano difformità rispetto alle indicazioni delle N.T.A. del P.R.G. vigente; pertanto è necessario attivare la procedura prevista dal 3° comma dell'art. 81, D.P.R. 616/77.

Che dall'istruttoria tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 6) risulta che:

il progetto presentato riguarda la ristrutturazione del Servizio fisica sanitaria per quanto concerne le attività di ricerca e gli impianti tecnologici.

È previsto un aumento di cubatura di 1.036 mc. che risulta difforme da quanto previsto dalla normativa di P.R.G., art. 14.

Si precisa che l'intervento costituisce una razionalizzazione di funzioni esistenti e non inserisce nuove attività.

Che l'U.S.P.R. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto;

— Che la Regione Lazio con nota prot. 199 del 10 marzo 1989 relativa al progetto di cui al punto 7) fa presente che:

le opere previste in progetto presentano difformità rispetto alle indicazioni delle N.T.A. del P.R.G. vigente; è necessario quindi attivare la procedura prevista dal 3° comma dell'art. 81 citato.

Che dall'istruttoria tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 7) risulta che:

il progetto riguarda la ristrutturazione della Clinica delle malattie tropicali al fine di ottenere anche spazi ulteriori per la degenza, per i lavoratori, gli ambulatori e piccole aule seminariali.

In particolare si propone la sopraelevazione di un'ala del fabbricato, la realizzazione di un solaio intermedio, scale di sicurezza e una rampa per handicappati. Si prevede un aumento di 2.053 mc. oltre ad un incremento di superficie di 1.106 mq. per il nuovo solaio.

Le opere previste sono difformi da quanto previsto dall'art. 14 della N.T.A. del P.R.G.; pur tuttavia si ritiene di poter esprimere parere favorevole in quanto il progetto è legato a problemi, la cui soluzione non presenta alternativa.

— Che la Regione Lazio con nota prot. 197 del 10 marzo 1989 relativa al progetto di cui al punto 8) fa presente che:

le opere previste in progetto presentano difformità rispetto alle indicazioni delle N.T.A. del P.R.G. vigente; pertanto è necessario attivare la procedura prevista dal 3° comma dell'art. 81 citato.

Che dall'istruttoria Tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 8) risulta che:

l'intervento è finalizzato ad ottenere un reparto operatorio di cardiocirurgia con annessi servizi e zone di terapia intensiva.

In particolare si prevede di risanare e ristrutturare lo stabulitorio per accogliere il nuovo blocco operatorio attualmente sistemato al piano rialzato in condizioni di estrema precarietà igienico-funzionale.

I piani superiori inoltre sono oggetto di una ristrutturazione al fine di realizzare nuovi ambienti per la degenza.

Trattasi in conclusione di una ristrutturazione generale che non prevede aumento di cubatura.

Pur rilevando le difformità per quanto concerne la normativa di P.R.G. art. 14, l'U.S.P.R. esprime parere favorevole in quanto la situazione attuale presenta i gravi problemi accennati sopra.

— Che la Regione Lazio con nota prot. 219 del 14 marzo 1989 relativa al progetto di cui al punto 9) fa presente che:

le opere previste in progetto presentano difformità rispetto alle indicazioni delle N.T.A. del P.R.G. vigente; pertanto è necessario attivare la procedura prevista dal 3° comma dell'art. 81 citato.

Che dall'istruttoria tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 9) risulta che:

il progetto prevede la ristrutturazione dei 4 padiglioni esistenti, al fine di razionalizzare ed utilizzare, in maniera appropriata le superfici e la volumetria e di realizzare un ampliamento a livello del seminterrato mediante una piastra di collegamento costruita nelle tre corti interne dei padiglioni. Si realizza pertanto un sistema di base a monoblocco che consente un collegamento più funzionale tra i padiglioni e un aumento di superfici utili destinate a servizi ambulatoriali e Day - Hospital che difficilmente potrebbero trovare posto nelle strutture esistenti.

L'incremento di cubatura previsto di circa 13.500 non è conforme alla normativa di P.R.G. secondo la quale il progetto non potrebbe essere realizzato.

Tuttavia, viste le necessità a cui comunque è necessario far fronte e il progetto attraverso il quale vengono affrontate le stesse interamente, l'U.S.P.R. ritiene di poter esprimere parere favorevole anche in considerazione del fatto che l'opera è contemplata nel piano generale del Policlinico.

— Che la Regione Lazio con la nota n. 438 del 31 maggio 1988 relativa al progetto di cui al punto 10) fa presente che:

le opere previste riguardano i locali al seminterrato dell'edificio della IV Clinica Chirurgica che dall'attuale utilizzazione ad «uso promiscuo» verrebbero ristrutturati per adibirli ad ambulatori. Inoltre, risultano previsti, dallo stesso progetto, lavori per la realizzazione di «nuovi ambienti per decongestionare le stanze di degenza».

L'area pertinente alla Clinica indicata in oggetto ricade in zona M/4 di P.R.G. disciplinata dall'art. 14 delle N.T.A. dello stesso P.R.G. ed il progetto di che trattasi non risulta conforme a dette norme.

Che dall'istruttoria tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 10) risulta che:

l'intervento è finalizzato ad ottenere spazi per la degenza ambulatori e Day - Hospital.

La ristrutturazione riguarda i locali del piano seminterrato attualmente adibito ad uso promiscuo che verrebbe riorganizzato con ambulatori.

È previsto, inoltre, l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e infortuni.

Non si prevedono aumenti di cubatura.

Pur rilevando la difformità con la normativa di P.R.G. si ritiene di poter esprimere parere favorevole, in quanto, unitamente allo spostamento del blocco operatorio previsto in altro progetto già presentato, si migliora notevolmente la situazione esistente.

— Che la Regione Lazio con nota prot. 552 del 21 giugno 1989 relativa al progetto di cui al punto 11) fa presente che:

dall'esame degli atti ed elaborati progettati sembra che l'intervento previsto riguardi lavori ad integrazione e/o miglioramento di un progetto, già esaminato dalla Regione Lazio, per il quale il Ministero dei LL.PP. con nota 1223 del 27 luglio 1982, ha dato all'Università degli Studi di Roma la propria autorizzazione all'esecuzione delle opere allora proposte. La Regione precisa, comunque, che i lavori previsti dal progetto in argomento risultano riguardare le seguenti opere:

- risanamento delle strutture murarie e di sottofondazione per un'ala del fabbricato;
- completa riorganizzazione dei reparti di degenza, accettazione, pronto soccorso e laboratori;
- incremento del numero degli ambienti, tramite un solaio intermedio;
- adeguamento dei vari impianti;
- realizzazione di 4 nuove scale.

L'intervento di che trattasi, tuttavia, interessando un fabbricato che insiste su area destinata dal vigente P.R.G. a zona M/4 disciplinata dall'art. 14 delle N.T.A. che prevede che ogni opera di trasformazione e completamento deve avvenire sulla base di studi e programmi unitari estesi ad unità organiche, non sembra conforme alla suindicata normativa.

Che dall'istruttoria Tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 11) risulta che:

l'intervento riguarda la ristrutturazione completa del Dipartimento di urgenza e accettazione. In particolare prevede il risanamento delle strutture murarie e di sottofondazione per un'ala del fabbricato; la completa riorganizzazione dei reparti di degenza, accettazione, pronto soccorso e laboratori; la costruzione di un solaio con un incremento della superficie esistente di 2.884 mq.

Il progetto costituisce una integrazione di quello già presentato alla Regione Lazio ed è difforme da quanto previsto dalla N.T.A. del P.R.G. art. 14.

Si ritiene comunque di poter esprimere parere favorevole vista l'urgenza e il tipo di intervento richiesto.

Viste le relazioni tecniche e gli elaborati esibiti in atti;

Visto l'art. 81 D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;

Vista la L.R. n. 74 del 20 dicembre 1978;

Vista la L.R. n. 69 del 13 maggio 1985;

Visto l'art. 53 legge 8 giugno 1990 n. 142;

Acquisito il parere di regolarità dell'atto sotto il profilo tecnico-amministrativo espresso dal Dirigente Tecnico Superiore dell'U.S.P.R.;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Generale in ordine alla legittimità dell'atto;
Considerato che non si è reso necessario acquisire il parere del Ragioniere Generale in quanto il provvedimento non ha implicazioni di ordine contabile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

esprime, ai sensi e per gli effetti del III comma dell'art. 81 D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, parere favorevole agli interventi di cui alle premesse relativi all'Università degli Studi di Roma - Policlinico Umberto I come di seguito riportati:

- 1) Costruzione di una nuova ala dell'istituto di I Clinica Medica - Progetto di variante;
- 2) Fac. Medicina e Chirurgia - Progetto opere provvisoriale da realizzare tra il V e VI Padiglione;
- 3) Fac. Medicina e Chirurgia - Dipartimento Medicina Sperimentale - Ed. Pat. Generale - Progetto di ristrutturazione architettonica e funzionale, locale terrazzo;
- 4) Progetto di ristrutturazione ed ampliamento della Clinica Radiologica;
- 5) Progetto di sopraelevazione della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali;
- 6) Progetto ristrutturazione del servizio Fisica sanitaria;
- 7) Progetto ristrutturazione Clinica Malattie Tropicali;
- 8) Progetto ristrutturazione blocco operatorio cardiocirurgia;
- 9) Progetto ristrutturazione V - VI - VII - VIII Pad. Medicina;
- 10) Progetto ristrutturazione IV Clinica Chirurgica;
- 11) Progetto ristrutturazione Dip. urgenza e accettazione.

L'on.le PRESIDENTE, comunica che la III Commissione Consiliare Permanente, al cui esame era stata deferita la surriportata proposta di deliberazione, ha espresso, nella seduta del 15 novembre 1990, parere favorevole all'ulteriore corso della proposta stessa.

Comunica altresì, a nome della Giunta Municipale che alla suesposta proposta di deliberazione vanno apportate le seguenti modifiche:

— Viene soppresso, nelle premesse, il sottoriportato punto 9): «che la Regione Lazio con nota prot. 219 del 14 marzo 1989 relativa al progetto di cui al punto 9) fa presente che:

le opere previste in progetto presentano difformità rispetto alle indicazioni delle N.T.A. del P.R.G. vigente; pertanto è necessario attivare la procedura prevista dal 3° comma dell'art. 81 citato.

Che dall'istruttoria tecnica dell'U.S.P.R. sul progetto di cui al punto 9) risulta che:

Il progetto prevede la ristrutturazione dei 4 padiglioni esistenti, al fine di razionalizzare ed utilizzare, in materia appropriata le superfici e la volumetria e di realizzare un ampliamento a livello del seminterrato mediante una piastra di collegamento costruita nelle tre corti interne dei padiglioni. Si realizza pertanto un sistema di base a moniblocco che consente un collegamento più funzionale tra i padiglioni e un aumento di superfici utili destinate a servizi ambulatoriali e Day-Hospital che difficilmente potrebbero trovare posto nelle strutture esistenti.

L'incremento di cubatura previsto di circa 13.500 non è conforme alla normativa di P.R.G. secondo la quale il progetto non potrebbe essere realizzato.

Tuttavia, viste le necessità a cui comunque è necessario far fronte e il progetto avverso il quale vengono affrontate le stesse interamente, l'U.S.P.R. ritiene di poter esprimere parere favorevole anche in considerazione del fatto che l'opera è contemplata nel piano generale del Policlinico.»

Il suddetto punto 9) viene sostituito dal seguente comma:

«che la Regione Lazio con nota prot. 219 del 14 marzo 1990 ha trasmesso il progetto di cui al punto 9) e che successivamente la stessa Regione Lazio con nota n. 1043 del 5 ottobre 1990 ha comunicato la volontà dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" di non voler più realizzare la ristrutturazione di cui al precitato punto 9) intendendo così revocata la precedente richiesta».

— il punto 9) del dispositivo viene soppresso.

Non sorgendo osservazioni, l'on.le Presidente invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della surriportata proposta di deliberazione come sopra modificata.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, l'on.le Presidente dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità, con l'astensione dei Consiglieri Andreoli Inghilesi, Antonucci, Battaglia, Coscia, D'Alessandro Prisco, Del Fattore, Elissandrini, Monteforte, Montino, Nicolini, Pompili, Proietti, Rossetti, Salvagni, Tocci e Valentini.

La presente deliberazione assume il n. 48.

(O M I S S I S)

A questo punto il Consigliere DE PETRIS — riferendosi alle proposte nn. 2945, 2947, 30 e 31, pocanzi approvate dal Consiglio con deliberazioni nn. 47, 48, 49 e 50 — fa presente che il suo Gruppo, seppure non ha avuto modo di pronunciarsi al momento delle votazioni, ritiene necessario precisare ora la propria dichiarazione di astensione in ordine alle suddette deliberazioni.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
F. CARRARO - G. REDAVID

IL CONSIGLIERE ANZIANO
L. DI PIETRANTONIO - L. CESA

IL SEGRETARIO GENERALE
G. BOSCO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **24 febbraio 1991**
al e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata al CO.RE.CO. il

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
19 febbraio 1991.

Dal Campidoglio, li.....

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....